UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Dipartimento di Ingegneria e architettura Corso di Laurea in Ingegneria Informatica elettronica e delle telecomunicazioni

PROVA PRATICA DI INFORMATICA & LAB. PROGRAMMAZIONE

15 settembre 2023

Nome	e: Cognome:	Matr:	Postazione
abbia i del ten labora	re un programma in linguaggio C (chiamare l comportamento descritto nel seguito. Il te npo gli elaborati salvati su U:\ verranno rac torio. Eventuali documenti sono disponibili ggere i file di testo.	empo a disposizione è di colti automaticamente da	120 minuti . Al termine Il sistema di
realtà : "L" vie Dato u svilupp 1.	peto morse è un sistema di codifica che pernanche a cifre, punteggiatura ecc.) una seque ene codificata con la sequenza "", la lettera en file "morse.txt" che contiene su ogni riga pare un programma in C che: Legge (una sola volta) e memorizza in oppontenuto del file "morse.txt" avvalendosi Verificare il funzionamento stampando il contenti del file "morse all'utente una lettera base alla lettera inserita termina o invoca letto da tastiera una stringa da codificare. Quanto restituito viene stampato.	enza dei simboli "." e "-". A "A" con "". la codifica delle lettere de ortuna struttura allocata della funzione ? leggi_fi contenuto della struttura a a che può essere "c" (codi a funzione indicata succe	Ad esempio la lettera ell'alfabeto inglese dinamicamente il le(void). scelta. fica) o "x" (termina). In essivamente dopo aver
3. Esemp	Contenga una funzione char * sentence2r frase da convertire e la struttura che contie restituisce la frase codificata in codice mor convertite con un singolo spazio e le parole frase da convertire ci siano solo lettere e spio:	ene i dati letti da "morse.t rse. A tal fine separare le e nella frase con due spaz	ext". La funzione singole lettere
Inseris Inseris La fras	ci 'c' per codifica o 'x' per uscire: c ci la frase da codificare: Laboratorio di Info se [Laboratorio di Informatica] in morse si c]		·

Il codice va sviluppato seguendo l'ordine proposto.

Per ogni punto va adeguatamente verificato il funzionamento prima di passare al successivo.

Effettuare eventuali disallocazioni di memoria quando le aree allocate dinamicamente non sono più utilizzate.